

Lee Andrei Hilyer

Interlibrary loan and document delivery. Best practices for operating and managing interlibrary loan services in all libraries

Binghamton (NY), The Haworth Information Press, 2006, p. 150, ISBN-13 978-0-78-90-3129-7, \$ 39,95; \$ 19,95

Questo volumetto ha due grandi difetti e un solo merito. Il primo difetto riguarda il suo contenuto, esclusivamente dedicato, come molta letteratura professionale in inglese, al pubblico americano e indifferente alle esigenze del lettore professionale internazionale. Il secondo è che la visione del prestito interbibliotecario non prende in conto le considerazioni socioeconomiche relative ai materiali oggetto di prestito, al costo delle transazioni e ai pub-

blici richiedenti. Il solo merito del libro consiste invece nell'aver descritto, passo dopo passo, le procedure necessarie allo scambio di pubblicazioni tramite prestito, dando qualche ragguaglio (piuttosto limitato, a dire il vero) sulle modalità di organizzazione del servizio bibliotecario responsabile delle transazioni. Per questo potrà forse essere utile a quegli operatori professionali impegnati nella riorganizzazione del servizio di prestito o nella stesura delle specifiche tecniche preliminari all'acquisto di un sistema di automazione.

Sotto il nome generico di prestito interbibliotecario sono ospitati concetti assai vari come la fornitura di documenti, la loro circolazione o la condivisione delle risorse documentarie. Normalmente esso comprende le transazioni librarie e non librarie in atto da biblioteca a bibliote-

ca per conto di un cliente; nella pratica contemporanea, tuttavia, è collegato sempre più all'espletamento di altri servizi non mediati dalla biblioteca, come le attività di formazione a distanza.

Il prestito interbibliotecario va inteso in una duplice prospettiva: quella della biblioteca richiedente e quella della biblioteca fornitrice. In entrambi i casi il documento è localizzato tramite una fonte bibliografica e l'individuazione dei fornitori potenziali. Negli Stati Uniti, *utilities* come OCLC, per le biblioteche di carattere generale, RLIN, per le universitarie, o DOCLINE, per le mediche, abbinano la compilazione e il mantenimento di un catalogo collettivo a dispositivi di attivazione del prestito. La validazione dell'ordine implica la preliminare verifica della possibilità che esso sia espletato e ciò dipende dalla politica messa in atto dalla biblioteca fornitrice, se ad esempio questa sottopone il prestito a condizioni discriminanti sul versante tecnico (ad esempio, quando una biblioteca non cede in prestito alcune tipologie di documenti) o economico (il costo troppo elevato del servizio).

I più frequenti utilizzatori del prestito interbibliotecario sono i ricercatori, una categoria particolarmente esigente perché già abituata a comprare libri su Internet, a eseguire raffinate ricerche tramite Google e, in genere, a servirsi di reti tecnologiche con un elevato livello di efficienza.

Risorse bibliografiche, caratteristiche organizzative del servizio e soddisfazione dei bisogni dell'utenza danno vita a una politica bibliotecaria i cui principi funzionali riguardano i costi del servizio, l'analisi dei pubblici

interessati, l'esame dei materiali disponibili, le eventuali tariffe da addebitare all'utente biblioteca o all'utente finale, le modalità di richiesta, così come il tempo di trattamento e di consegna del documento. Una politica accurata dovrà quindi creare una rete di utenti, stabilire la tipologia di materiale da mettere in circolazione, a quale costo e in quali tempi, tenendo presente che, nella maggior parte dei casi, il prestito riguarda libri e altro materiale fotocopiato e meno spesso le pubblicazioni elettroniche, per questioni legate alla protezione della proprietà intellettuale. Il costo e il tempo di fornitura raramente superano, rispettivamente, i tre dollari e la settimana.

In tempi recenti gli aspetti giuridici hanno preso il sopravvento sugli altri, sia per le leggi riguardanti la privacy, sia, e soprattutto, per le norme relative alla protezione della proprietà intellettuale. Infine, non va trascurata la dimensione tecnologica, che va dalla costruzione di efficaci interfacce di dialogo con l'utente finale all'adozione di standard particolari, come lo Z39.50, per lo scaricamento dei dati. In area americana è stato emanato il National Interlibrary Loan Code, un codice di buone pratiche che ha lo scopo di definire alcune regole di base in materia di riservatezza, efficacia e responsabilità delle singole biblioteche.

Utile nella struttura, il libro affronta gli argomenti in modo a volte superficiale, anche se una serie di appendici, tutte però legate all'esperienza delle biblioteche americane, ne arricchiscono la loro comprensione.

Giuseppe Vitiello
vitiello@fastwebnet.it

